



Bellinzona, 10 settembre 2019

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA
GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE
NO. 250 - ISTITUTO DI PREVIDENZA
PROFESSIONALE DELLA CITTÀ DI BELLINZONA –
MISURE DI RIEQUILIBRIO)**

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e signori consiglieri comunali,

La Commissione della gestione ha discusso il MM 250 durante le sedute commissionali dei mesi di agosto e settembre 2019.

In occasione della seduta del 28 agosto 2019 si è proceduto con l'audizione del capo Dicastero e vice Sindaco Andrea Bersani, della direttrice Controllo interno e gestione qualità Sonia Grisetti Bontognali e del segretario comunale Philippe Bernasconi. La commissione ringrazia la delegazione municipale per aver presentato il messaggio in modo dettagliato ed avere risposto alle domande in modo esaustivo.

Considerazioni di carattere generale

Con l'aggregazione la nuova Città di Bellinzona ha aderito a un nuovo istituto di previdenza professionale (LPP), la CPE - Fondazione di previdenza energia. Si rimanda al contenuto del MM 39 del 16 agosto 2017, approvato in Consiglio comunale il 18/19 settembre 2017.

Si è concretizzato quindi il passaggio alla nuova cassa pensione a partire dal 1. gennaio 2018 per i dipendenti già assicurati alla CPE Cassa pensione energia società Cooperativa (gli ex dipendenti di Bellinzona e Giubiasco e del Consorzio depurazione acque Bellinzonese e Riviera) e dal 1. gennaio 2019 per i dipendenti degli altri ex Comuni assicurati presso la IPCT Istituto di previdenza del cantone Ticino.

L'adesione alla CPE – Fondazione di previdenza energia ha pure provocato il varo di misure di accompagnamento volte a compensare la sottocopertura degli assicurati provenienti dalla IPCT e a mitigare il peggioramento delle prospettive previdenziali dei dipendenti con più di 50 anni di età. Complessivamente, il Consiglio comunale aveva stanziato a favore delle prestazioni previdenziali dei propri dipendenti un importo di 18 mio di franchi, di cui circa 11 mio a favore delle misure di accompagnamento e circa 7 mio per compensare la sottocopertura degli assicurati IPCT.

A due anni dalla suddetta decisione del Consiglio comunale, il Legislativo della Città è richiamato a decidere lo stanziamento di un nuovo credito, oggetto del MM 250 che ci occupa. Il tutto si origina con la presentazione, durante l'estate del 2018, della CPE Fondazione di un piano di riequilibrio che portava con sé la progressiva riduzione delle rendite prospettate a tutti gli assicurati di, a regime, del 13%. Doverosa precisazione: il Municipio, sino alla presentazione del piano di rientro di cui sopra da parte della CPE Fondazioni non era assolutamente a conoscenza di questa necessità.

Il Municipio, elemento che va di certo evidenziato, ha avviato subito una lunga trattativa con il FUD, Fronte Unico dei Dipendenti comunali, rappresentanza dei dipendenti comunali riconosciuta dalla LOC alla ricerca, difficile e controversa, di una soluzione equilibrata.

Per quanto attiene alle motivazioni che originano l'ineluttabilità di questo nuovo intervento del Municipio a favore dei propri dipendenti comunali, per dovere di sintesi, si rimanda al contenuto del MM al nostro esame, così come ci si richiama alle decisioni adottate dal Consiglio della CPE Fondazione (valide a partire dal 1. ottobre 2019) evendenziate nel MM al punto 5, pagina da 8 a 10.

Le misure di riequilibrio

La soluzione di compromesso, ricercata lungamente tra Municipio e FUD, prevede di compensare nella misura del 50% la prospettata diminuzione delle rendite. La medesima prospetta lo stanziamento di ulteriori 5.8 mio di franchi e l'aumento dei contributi paritetici a carico del datore di lavoro e del singolo dipendente nell'ordine dell'1.5%. Il Municipio (datore di lavoro), oltre ad assumersi mensilmente l'aumento della quota parte del suo premio, verserà sugli averi di vecchiaia dei propri collaboratori l'importo di 5.8 mio di franchi attraverso un'attribuzione registrata su conto economico su 5 anni (1'116'000.-- all'anno). Il singolo dipendente comunale (assicurato) verserà mensilmente il maggior premio attraverso la trattenuta su busta paga per un totale di circa 300'000.-- franchi all'anno. Inoltre, si assumerà, ma solo transitoriamente (4 / 5 anni) grazie ad un aumento progressivo del grado di copertura, un tasso di remunerazione a risparmio inferiore a quello garantito dalla "cassa comune".

Conclusioni

La commissione della Gestione ha affrontato l'esame del presente MM concentrandosi su tre aspetti essenziali: la necessità di non penalizzare in modo eccessivo i dipendenti comunali nelle proprie aspettative previdenziali (piano di equilibrio prospettato dalla CPE Fondazione a partire dal 1. ottobre 2019), la valutazione nel ricercare una soluzione che non vada ad impattare in modo spropositato sui contribuenti della Città e, importantissimo, il rispetto delle decisioni autonomamente assunte dal Municipio (datore di lavoro) e dai dipendenti comunali (assicurati), contemplate nella Legge federale sulla previdenza professionale (LPP).

Proprio su quest'ultimo aspetto è necessario sottolineare come l'assemblea dei dipendenti comunali - riunitasi lo scorso 5 settembre 2019 - dopo una discussione molto vivace ma esaustiva, ha deciso in modo chiaro di accettare l'accordo: 204 votanti a scrutinio segreto, di cui 3 schede nulle, 16 astenuti, 43 contrari, 142 favorevoli.

La commissione della Gestione non si discosta dunque nel merito, nella sostanza e nella forma, dalla misura di riequilibrio condivisa dal Municipio (datore di lavoro) e dai dipendenti comunali (assicurati) volta a completare le misure già varate nel 2017.

La commissione della Gestione chiede al Municipio, ed attraverso il medesimo alla CPE Fondazione di sollecitare la consegna, senza ulteriori indugi, a tutti i dipendenti comunali (assicurati) il proprio certificato previdenziale individuale con le misure di accompagnamento per i dipendenti con più di 50 anni di età attraverso integrazione delle stesse nel calcolo del simulatore della Fondazione. È infatti inaccettabile che, dal primo di gennaio del 2018 per taluni e dal primo di gennaio 2019 per altri, il singolo assicurato non disponga ancora di un certificato individuale LPP completo di tutte le prestazioni previste nel proprio piano previdenziale.

Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. Il Municipio è autorizzato a procedere alla formalizzazione dell'accordo di compensazione parziale delle misure di riequilibrio decise dalla CPE Fondazione come al presente messaggio, (si prevede di compensare nella misura del 50%, la prospettata diminuzione delle rendite calcolata a regime in media del 13%, per un importo (valutato) in 5.8 milioni di franchi).
2. La spesa verrà inserita nel Conto Economico negli anni dal 2020 al 2024 e registrata al conto 1200.3052.002 "Contributo per nuovo piano previdenziale".
3. È approvato, a far conto dal 1° gennaio 2020, l'aumento dei contributi ordinari annuali a carico del datore di lavoro e dei dipendenti dell'1.5%, da suddividere in modo paritetico

* * * * *

Con ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Paolo Locatelli, relatore

Charles Barras

Vito Lo Russo

Andrea Bordoli

Marco Ottini

Silvia Gada

Tiziano Zanetti

Lelia Guscio